



SOCIETÀ AEROPORTO DI COMISO

DOCUMENTO DI FUNZIONALITÀ
SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO AEROPORTUALE P.S.A.

Pag. 1 di 15

EDIZIONE 00

REVISIONE 00

EMISSA IL

11.04.2016



SOCIETÀ' DELL' AEROPORTO DI COMISO



DOCUMENTO DI FUNZIONALITÀ
SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO AEROPORTUALE (P.S.A.)

DATA	Redatto da Michele Borbone Deputy Post Holder Terminal	Redatto ed Approvato Giorgio Barracca Post Holder Terminal	Per approvazione Renato Serrano Accountable Manager	Per approvazione Asp. Ragusa
11/04/2016				 IL DIRETTORE GENERALE Maurizio Aricò



SOMMARIO

1.	DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
1.1.	OBBIETTIVI.....	3
1.2.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
1.2.1.	CONTRATTI PUBBLICI.....	4
1.2.2.	SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO.....	4
1.2.3.	NORMATIVA TECNICA AERONAUTICA ED AEROPORTUALE.....	4
2.	ORGANIZZAZIONE.....	5
2.1.	PRESIDIO ED ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA.....	5
2.2.	COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI INTERVENTO E REQUISITI.....	6
2.3.	UNIFORME DI SERVIZIO.....	7
2.4.	MEZZI DI SOCCORSO.....	8
2.5.	ATTREZZATURE AEROPORTUALI.....	9
2.6.	LOCALI IN USO AL PRESIDIO SANITARIO AEROPORTUALE.....	9
2.7.	DOTAZIONI SANITARIE PER IL PRIMO SOCCORSO.....	11
3.	PIANI E PROCEDURE.....	12
3.1.	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (P.E.A.).....	12
3.2.	PIANO AEROPORTUALE IN CASO DI PANDEMIE INFLUENZALI.....	12
3.3.	GESTIONE DELLE EMERGENZE DI TIPO SANITARIO.....	13
3.4.	ATTIVAZIONE ASSISTENZA MEDICA LANDSIDE.....	14
3.5.	ATTIVAZIONE ASSISTENZA MEDICA AIRSIDE.....	14
3.6.	TEMPO DI INTERVENTO.....	15



SOCIETÀ AEROPORTO DI COMISO

DOCUMENTO DI FUNZIONALITÀ

SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO AEROPORTUALE P.S.A.

Pag. 3 di 15

EDIZIONE: 00

REVISIONE: 00

EMESSA IL

11.01.2016

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1. OBIETTIVI

Il servizio di Primo Soccorso Aeroportuale (PSA) dell'aeroporto di Comiso Pio La Torre, è organizzato direttamente dal Gestore Aeroportuale, il quale si avvale di apposita associazione dotata di tutti i requisiti ritenuti necessari, di seguito denominata "Operatore Sanitario", che espleta il servizio.

L'attività di Primo Soccorso svolta dal Presidio Sanitario Aeroportuale (P.S.A.) assicura l'Assistenza Medica presso l'Aeroporto di Comiso Pio La Torre, 7 giorni su 7 durante l'orario di Operatività Aeroportuale dalle ore 07.00 e le ore 23.00 garantendo le seguenti prestazioni:

- 1) Immediato intervento in caso di emergenza aeroportuale, in attesa dell'arrivo dei soccorsi sanitari del SUES 118, nell'ambito delle attività meglio descritte all'interno del Piano Di Emergenza Aeroportuale (PEA);
- 2) Primo intervento in caso di sospetta malattia infettiva nell'ambito delle attività meglio descritte dal Piano Pandemie Influenzali dell'Aeroporto di Comiso Pio La Torre.
- 3) Immediato intervento in caso di malori a bordo dell'aeromobile, in attesa dell'arrivo dei soccorsi sanitari del SUES 118;
- 4) Prestazioni mediche di tipo ambulatoriale non urgenti ai passeggeri ed a tutti gli operatori aeroportuali;

1.2. RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti regolamentari di funzionamento del Servizio di Primo Soccorso Aeroportuale dell'Aeroporto di Comiso 'Pio la Torre' sono:

- ICAO DOC 9137-AN/898 Parte 7 Art.28, co.7
- Linee Guida ENAC LG-2014 ed. n.1 del 31 ottobre 2014, (di seguito Linee Guida ENAC)

Oltre a possedere qualifiche e titoli sufficienti a svolgere in modo adeguato e nel rispetto dalla normativa vigente le mansioni ad essi deputate, tutto il personale dovrà attenersi alle leggi, regolamenti, disposizioni e circolari governative, prefettizie, provinciali, comunali e di ogni altra autorità legalmente riconosciuta, che abbiano attinenza con le attività in capo al Presidio Sanitario Aeroportuale in vigore all'atto della stipula del contratto o successivamente emanate durante l'erogazione delle prestazioni d'ufficio, ancorché qui non elencate. Si richiamano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune normative relative al settore aeroportuale:



SOCIETÀ AEROPORTO DI COMISO

DOCUMENTO DI FUNZIONALITÀ

SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO AEROPORTUALE P.S.A.

Pag. 4 di 15

EDIZIONE: 00

REVISIONE: 00

EMESSA IL

11.04.2016

1.2.1. CONTRATTI PUBBLICI

- D.lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

1.2.2. SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

- D.P.R. 81/2008 e "Testo unico sulla sicurezza sul lavoro; Attuazione dell'articolo 1 della legge 3/8/2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

1.2.3. NORMATIVA TECNICA AERONAUTICA ED AEROPORTUALE

- ICAO ANNEX e DOCS;
- ENAC RCEA (Ed.2 Em.9 23/10/2014) « Prevenzione e gestione dei Rischi »
- ENAC Circolare APT18A Piano Emergenza Aeroportuale- Incidente Aereo (30/01/2008);
- ENAC Circolare GEN-05 Piano Assistenza alle Vittime di Incidenti Aerei e ai loro Familiari (08/10/2014);
- ENAC Circolare EAL-10 Aeroporti Agibili per Voli Provenienti da Paesi Extra-Europeo da Zone Sottoposte a Misure Sanitarie in Applicazione del Regolamento Sanitario Internazionale (21/09/2012);
- Ordinanza nr. 7/2013 "Disciplina degli accessi del Personale presso l'Aeroporto di Comiso" emessa da Enac Direzione Aeroportuale di Catania
- ENAC Linee Guida 2014/1-LG Requisiti Minimi del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale (del 31/12/2014);
- Gestore Aeroportuale - Manuale di Aeroporto;
- Gestore Aeroportuale - Regolamento di Scalo;
- Gestore Aeroportuale - PEA Piano di Emergenza Aeroportuale;

L'Operatore Sanitario deve provvedere a formare il personale relativamente alla normativa e alle procedure operative aeroportuali e a far partecipare il proprio personale a corsi di formazione ed aggiornamento, come previsto dalla normativa vigente.



2. ORGANIZZAZIONE

2.1. PRESIDIO ED ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA

Il servizio di Presidio Sanitario Aeroportuale viene affidato, per mezzo di opportuna convenzione stipulata, all'Associazione Tre .S. Onlus i cui dati aziendali sono riportati di seguito in tabella:

NOME	TRE S. SERVIZI SANITARI SICILIANI ONLUS
INDIRIZZO	VIA PADRE SCOPETTA 3, CAP 97100, RAGUSA (RG), ITALIA
PARTITA IVA	01400220883
CODICE FISCALE	92027190880
CCIAA-REA	RG - 116342
FORMA GIURIDICA	ASSOCIAZIONE
TEL/FAX	0932228958 – 3934180246 (Mobile)

Ai sensi delle Linee Guida ENAC 2014/1-LG - Requisiti Minimi del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale (del 31/12/2014), il Referente Responsabile del Presidio è individuato nella persona di Cappellone Piero, il quale ha l'onere di:

- Garantire la gestione tecnico-operativa della dotazione del Presidio;
- Garantire la qualità del servizio reso; -
- Garantire la programmazione e gestione delle risorse destinate al servizio ed il monitoraggio del relativo programma formativo;
- Garantire l'adozione di tutte le misure necessarie all'esecuzione a perfetta regola d'arte del servizio;
- Garantire la supervisione del servizio attraverso una regolare presenza e/o garantendo la reperibilità ad ogni evenienza;
- Mantenere costantemente informato l'ulteriore personale sanitario in forza al presidio circa le procedure operative in vigore sullo scalo;
- Mantenere aggiornata la documentazione necessaria per il corretto funzionamento del presidio;

La Direzione Sanitaria del PSA, è affidata ad un Medico scelto dall'Operatore Sanitario stesso, individuato nella persona della Dottoressa Zanghi Maria.



2.2. COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI INTERVENTO E REQUISITI

La squadra di pronto intervento del P.S.A. che l'Operatore Sanitario dovrà predisporre per ciascun turno di servizio, in conformità a quanto previsto dal documento di Rischio Sanitario (che prevede la sola presenza di Medico ed Autista soccorritore rendendo attualmente la dotazione del PSA più elevata rispetto ai minimi di Compliance), nonché dalle normative vigenti, è composta da:

- N° 1 Medico iscritto all'ordine dei medici ed operante in Medicina Generale
- N° 1 Infermiere
- N° 1 Autista Soccorritore, munito di patente B.

La presenza di tale personale durante l'orario di servizio, dovrà essere documentata da un registro firme all'uopo predisposto o timbratura digitale.

Il personale impiegato, per poter operare liberamente all'interno del sedime aeroportuale, dovrà essere dotato di:

- Airside Driving Certificate, compresa Area di Manovra;
- Tesserino Aeroportuale, previo superamento corso Security;
- Altri eventuali permessi, autorizzazioni, abilitazioni richiesti dalla normativa in vigore c/o dagli enti preposti (ENAC, Polaria, ecc).

Nell'espletamento delle sue funzioni di indirizzo, tutte le assistenze erogate dovranno essere annotate dal personale Medico su di un apposito registro che dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Gli estremi anagrafici del soggetto al quale è stata resa la prestazione sanitaria e la nazionalità dello stesso;
- Gli estremi del documento di identificazione del/dei paziente/i;
- La diagnosi, la prognosi e la terapia praticata;
- La data e l'ora della prestazione;
- Il numero del volo, nel caso di prestazioni effettuate a bordo o a seguito del trasporto dell'assistito dall'aereo al centro di primo soccorso aeroportuale o alla struttura del Servizio Sanitario Nazionale più vicina tramite l'Emergenza Sanitaria "118";
- Il timbro e la firma del personale medico o, in sua assenza, infermieristico, che ha effettuato la prestazione;
- Autorizzazione al trattamento dei dati personali e sanitari secondo le vigenti normative.



Riproduzione riservata



Durante l'Operatività Aeroportuale, dovrà essere presente in aeroporto una figura professionale addestrata e in grado di intervenire almeno nei casi di:

- Triage in ambiente extra ospedaliero;
- Rianimazione, stabilizzazione e procedure previste per pazienti sul luogo dell'evento ed il trasporto;
- Rianimazione cardiopolmonare (CPR);
- Sanguinamento da una fonte traumatica;
- Manovra di Heimlich (soffocamento);
- Rotture ed "ingessatura/steccaggio";
- Shock;
- Emergenza di parto in corso;
- Condizioni mediche comuni che possono influenzare l'esito dell'evento/infortunio (allergie, alta pressione sanguigna, diabete, pacemaker, ecc.);
- Trattamento delle persone con disturbi emotivi;
- Riconoscimento e primo soccorso di persone affette da avvelenamento, morsi e shock anafilattico;
- Trasporto di persone ferite.

Qualora si dovessero verificare eventi sanitari che, per complessità, esulino dalla competenza e della capacità d'intervento del P.S.A. sarà cura del personale medico in turno contattare tempestivamente il 118 al fine di trasportare il paziente/i al presidio ospedaliero più vicino, per l'assistenza medica del caso.

La Società di Gestione So.A.Co. S.p.A. si riserva di effettuare verifiche a campione in merito alla presenza di suddetto personale in tutte le ore questi è attivo e regolamentato, nonché, supervisionerà il servizio erogato dall'Operatore Sanitario e la qualità dello stesso con ispezioni ed audit interni programmati anche al fine di attestare la qualità del servizio erogato.

2.3. UNIFORME DI SERVIZIO

L'Operatore Sanitario, dovrà dotare il proprio personale con divisa comune, che consenta di essere facilmente identificato dall'utenza aeroportuale rispondente alla normativa EN 471 classe 2 o 3, con loghi posizionati su un lato del petto, identificativi dell'Operatore Sanitario e del ruolo ben evidenziati alle spalle dell'operatore comprensiva di:

- Bande rifrangenti su torace/schiena, braccia e gambe;
- Scarpe antinfortunistiche, antistatiche e anticorrosione;
- Porta tesserino di riconoscimento.



2.4. MEZZI DI SOCCORSO

L'ambulanza da posizionare in aeroporto negli spazi destinati dal Gestore Aeroportuale in zona Airside, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Essere di tipo A, per le finalità individuate da:
- Art.1, ai sensi del DM 17.12.1987 n.533 - normativa amministrativa relativa alle autoambulanze;
- Norma europea EN1789 "veicoli ad uso medico e loro equipaggiamento - autoambulanze";
- D.G.R.v.n 1080 del 17A.2007.
- Essere in regola con i controlli periodici (tagliando) secondo il programma della casa costruttrice del mezzo e in ogni caso oggetto di regolare manutenzione preventiva ed ordinaria, in modo da garantire sempre la perfetta efficienza;
- Essere dotata di frangifiamme allo scarico e di pannelli a scacchi bianco/rossi rinfrangenti dimensioni 45x45cm o 90x90cm, (a seconda della dimensione del mezzo);
- Essere coperto da una polizza assicurativa con massimale non inferiore ad Euro

L'Operatore Sanitario, dovrà garantire e documentare con appositi registri, a propria cura e spesa, la manutenzione, la disinfezione e la sanificazione ordinaria o straordinaria dei mezzi di soccorso come previsto dalla legge vigente.

L'Operatore Sanitario, dovrà inoltre presentare l'elenco dettagliato delle attrezzature presenti a bordo e le schede di manutenzione ed eventuali protocolli per la loro manutenzione.

L'equipaggiamento presente all'interno del mezzo dovrà essere idoneo a garantire il servizio di primo soccorso rimanendo in ogni caso responsabilità dell'Operatore Sanitario l'allestimento nonché la relativa manutenzione.

L'ambulanza è dedicata esclusivamente ai servizi connessi con il primo intervento in ambito aeroportuale e non può effettuare trasporti fuori dal perimetro, salvo casi di grave emergenza sanitaria aeronautica nelle immediate vicinanze del sedime, in conformità con quanto previsto dal vigente PEA.

In caso di guasto dell'Ambulanza del Presidio, l'Operatore Sanitario dovrà tempestivamente sostituirla con una seconda avente caratteristiche non inferiori a quella da sostituire ed in condizione da ripristinare da subito l'Operatività.



2.5. ATTREZZATURE AEROPORTUALI

Il personale in servizio, inoltre, è dotato di Due apparati Radio UHF portatili sincronizzati:

- Sulla Frequenza ENAV Canale 1 per la comunicazione con TWR e Vigili del Fuoco;
- Sulla Frequenza SOACO Canale 2 per la comunicazione con tutti gli Enti Aeroportuali

2.6. LOCALI IN USO AL PRESIDIO SANITARIO AEROPORTUALE

La società di Gestione mette a disposizione dell'Operatore Sanitario determinati locali, da adibire all'esercizio del servizio, in conformità a quanto previsto dalla Linee Guida ENAC del 31/10/2014.

In particolare i suddetti locali devono:

- Essere posizionati in una zona aeroportuale tale da permettere facilmente e nel più breve tempo possibile il raggiungimento del luogo di maggior probabilità di accadimento di un'emergenza medica;
- Essere ubicati al piano strada ed adeguatamente segnalati in modo da agevolare l'arrivo/partenza dei mezzi di soccorso;
- Prevedere spazio per lo stoccaggio dei farmaci e delle scorte sanitarie e per la gestione dei presidi elettromedicali nonché per il corretto immagazzinamento delle dotazioni di mezzi;
- Essere corredati di armadi e di arredi per la tenuta e l'archiviazione del materiale cartaceo e supporti per la gestione della tecnologia informatica.

LEGEND/LEGEND

[illegible]

LOCALI IN USO AL PRESIDIO SANITARIO AEROPORTUALE



EDIZIONE: 00	REVISIONE: 00
LMLSSA/IL	11.01.2016

2.7. DOTAZIONI SANITARIE PER IL PRIMO SOCCORSO

Il rifornimento di farmaci e presidi medici è a completo carico e sotto la responsabilità dell'Operatore Sanitario. Il PSA deve essere dotato di:

- Attrezzature elettromedicali e medicali
- Farmaci per le emergenze ed urgenze:
 - Per l'apparato cardio vascolare;
 - Per l'apparato respiratorio;
 - Per l'apparato muscolo scheletrico;
 - Per l'apparato gastrointestinale;
 - Per l'apparato genito-urinario;
 - Oftalmiche;
 - Otologiche;
 - Per il trattamento delle intossicazioni;
 - Per il trattamento di crisi iperglicemiche;
 - Per il trattamento di crisi ipoglicemiche;
 - Per il trattamento di crisi ipotensive o ipertensive;
 - Per il trattamento di crisi epilettiche;
 - Per l'intervento di episodi emorragici;
 - Per il trattamento delle ipertermie;
 - Per il trattamento di ustioni lievi





3. PIANI E PROCEDURE

3.1. PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (P.E.A.)

Il Piano Emergenza Aeroportuale (PEA), emanato con Ordinanza emessa da ENAC DA Sicilia Orientale con l'Ordinanza n. 11 del 20 Maggio 2013, è il documento cogente a livello aeroportuale che definisce e assegna ruoli, funzioni e azioni da intraprendere da parte dei diversi Enti Aeroportuali coinvolti (ENAC DA Sicilia Orientale, ENAV Vigili del Fuoco, SUES 118, Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza, Gestore Aeroportuale, Handler, Vettore, ecc.), in caso di emergenza aeronautica o incidente aereo. Le disposizioni del Piano Emergenza Aeroportuale sono da applicare per tutte le situazioni di allarme, emergenza e incidente che possano occorrere all'interno del perimetro aeroportuale o nelle immediate vicinanze purché raggiungibili dai mezzi di intervento a disposizione per il soccorso.

Le procedure di intervento del P.S.A. sono descritte dal Piano di Emergenza Aeroportuale in Vigore ed alla Procedura Operativa Pr.Op. EA rispettivamente per le Fasi di:

ALLARME

EMERGENZA

INCIDENTE

3.2. PIANO AEROPORTUALE IN CASO DI PANDEMIE INFLUENZALI

Il "Piano Aeroportuale contro le Pandemie Influenzali" è il documento cogente a livello aeroportuale che definisce e assegna ruoli, funzioni e azioni da intraprendere da parte dei diversi Enti Aeroportuali coinvolti, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente e nello specifico dalla circolare ENAC APT-27, nell'ambito della possibile diffusione di una pandemia influenzale. Le procedure di intervento del P.S.A. sono descritte nel Piano e si applicano solo all'interno del Sedime Aeroportuale. Queste riguardano le fasi:

PERIODO INTRAPANDEMICO

PERIODO DI ALLERTA PANDEMICO

PERIODO DI ALLERTA PANDEMICO

PERIODO DI ALLERTA PANDEMICO



3.3. GESTIONE DELLE EMERGENZE DI TIPO SANITARIO

Tale Procedura si applica qualora il Comandante di un aeromobile comunichi la presenza a bordo di un caso, anche solo sospetto, di malattia infettiva oppure in occasione di altre emergenze sanitarie che comportino la realizzazione di azioni di prevenzione e che richiedano di garantire flussi informativi celeri e dettagliati ed una rapida risposta sanitaria.

Il personale degli Handler deputato ad assistere l'aeromobile in questione è tenuto a conoscere le procedure da seguire in caso di attivazione della suddetta procedura. In particolare deve astenersi dal salire a bordo dell'aeromobile e non deve dare inizio alle procedure di sbarco, nonché seguire le indicazioni specifiche del medico dell'USMAF c/o dei sanitari del Primo Soccorso Aeroportuale (in sua vece), nonché dell'Ufficio Traffico che coordinerà le operazioni.

Una volta che l'aeromobile con il sospetto di caso malattia infettiva è giunto allo stand remoto n. 7 ed ha finalizzato la manovra di parcheggio, il solo personale sanitario (Medico di Sanità Aerea USMAF o il medico del Primo Soccorso Aeroportuale Delegato), può avvicinarsi ed eventualmente entrare nell'aeromobile.

Qualora il medico che debba recarsi a bordo risulti essere il medico del Primo Soccorso Aeroportuale, delegato nell'occasione dal Medico di Sanità Aerea dell'USMAF, dovrà applicare il seguente protocollo:

- Indossa i DPI e li fa indossare a:
 - Passeggeri con i quali il sospetto possa entrare in contatto;
 - Equipaggio dell'aeromobile.
- Effettua una valutazione anamnestica ed obiettiva del caso "sospetto" al fine di valutare se sussistano le condizioni per la definizione e/o conferma di Caso di Malattia Infettiva;
- Comunica al Medico di Sanità Aerea dell'USMAF immediatamente per via telefonica la conferma del Caso di Malattia Infettiva;
- Dichiara in accordo con il Medico di Sanità Aerea USMAF l'Emergenza Sanitaria a:
 - Comandante dell'aeromobile che segnala ai passeggeri la necessità di ulteriori controlli sanitari;
 - Ufficio Traffico (Gestore Aeroportuale);
 - Centrale operativa SUES 118;



- Concorda con il Medico di Sanità Aerea dell'USMAF eventuale attivazione del canale sanitario e il destino del paziente.
- Inoltre con l'ausilio di altro personale sanitario intervenuto raccoglie e/o completa la raccolta delle seguenti informazioni:
 - Dati identificativi dell'aeromobile;
 - Punto esatto di sosta in aeroporto;
 - Numero dei membri di equipaggio;
 - Numero e nazionalità dei passeggeri (se necessario);
 - Tutte le informazioni relative alla sosta (provenienza e destinazione con relativi orari);
 - Numero di telefonico o recapito per il contatto con la compagnia aerea;
 - Azioni immediate intraprese;
 - Eventuali necessità di supporto.
 - Tali informazioni dovranno essere trasmesse direttamente al Medico di Sanità Aerea dell'USMAF che a sua volta predisporrà il primo rapporto da inviare all'Ufficio 03 della Direzione Generale per la Prevenzione del Ministero della Salute.

3.4. ATTIVAZIONE ASSISTENZA MEDICA LANDSIDE

Chiunque venga a conoscenza della necessità di intervento del Personale sanitario in Land Side, a causa di malore o infortunio di passeggeri, accompagnatori o operatori aeroportuali, ha il dovere di chiamare tempestivamente il Presidio Sanitario Aeroportuale al numero interno 6601 (esterno +39/ 0932 961467 primario n. 6).

Successivamente la richiesta di intervento medico dovrà essere comunicata all'Ufficio Traffico per le azioni di competenza.

Il personale sanitario del PSA, interviene tempestivamente sul caso e dopo un'accurata valutazione, decide se far intervenire il 118 per un eventuale accertamento approfondito e/o ricovero del paziente.

3.5. ATTIVAZIONE ASSISTENZA MEDICA AIRSIDE

Chiunque venga a conoscenza della necessità di intervento del Personale Sanitario in Air Side, a causa di malore o infortunio di passeggeri, accompagnatori o operatori aeroportuali, deve contattare tempestivamente l'Ufficio Traffico fornendo tutti i dati conosciuti, ai seguenti contatti radiotelefonici:

- Via radio 2 canale Aeroportuale;
- Numero interno 6551/6552/6582 od al mobile 338/7441161



SOCIETÀ AEROPORTO DI COMISO

DOCUMENTO DI FUNZIONALITA'

SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO AEROPORTUALE P.S.A.

Pag. 15 di 15

EDIZIONE: 00

REVISIONE: 00

FMSSA II

11.04.2016

L'ADO in turno all'Ufficio Traffico ricevuta la richiesta completa dei dati conosciuti, informerà immediatamente:

- Primo Soccorso Aeroportuale Via radio Canale 1 UHF TWR;
- Eventuali altri Enti interessati;

Anche in questo caso, il personale sanitario del PSA, interviene tempestivamente sul caso e dopo un'accurata valutazione, decide se far intervenire il 118 per un eventuale accertamento approfondito e/o ricovero del paziente.

3.6. TEMPO DI INTERVENTO

L'intervento deve attivarsi (partenza dell'unità di soccorso) entro un termine massimo di 3 minuti dalla chiamata. Il tempo di intervento sul luogo dell'accadimento è mera funzione oggettiva del tempo tecnico per il raggiungimento di tale area.

Qualora un intervento si procrastini a causa di intervento precedente ancora in corso, il ritardo non sarà considerato quale disservizio in ambito di attivazione.